

PARALIZZATI I TRASPORTI PER 4 ORE, ENORME CAROSELLO DI AUTO

Dovunque traffico «impazzito» per lo sciopero



Ieri sono ricomparse sulle strade le camionette, che sono state prese d'assalto dai cittadini. Lo sciopero dell'ATAC e della STEFER è riuscito in pieno: domani i mezzi pubblici rimarranno di nuovo nelle rimesse.

Voto a tarda notte

Provincia in crisi

La Giunta di centro-sinistra che pur minoranza (20 su 45), da febbraio ha governato a Palazzo Valentini, è in crisi. Nel corso di una seduta, iniziata ieri sera e ancora in corso all'alba, nel momento in cui il nostro giornale va in macchina, la maggioranza del Consiglio si è espressa contro la Giunta.

Il dibattito decisivo si è aperto sui tre ordini del giorno presentati dalle opposizioni, ordinati di giorni che respingevano le dichiarazioni programmatiche del presidente d.c. Signorile, chiedendo le dimissioni della Giunta.

Il compagno Di Giulio, nel motivo il «no» dei comunisti alla Giunta, ha ricordato come la formula di centro-sinistra al-

la Provincia sia nata morta, non solo perché espressione di una minoranza, ma perché tutta l'esperienza di questi anni la condannava. Le dichiarazioni programmatiche rese da Signorile — ha detto Di Giulio — rappresentano addirittura un passo indietro rispetto ai programmi della precedente Giunta centrista. Per questo — ha concluso — non vogliamo per le dimissioni e auspichiamo una soluzione democratica della crisi nell'ambito del Consiglio.

Contro i tre o.d.i. si sono espressi solo i quattro gruppi di centro-sinistra. La Giunta, quindi, è apparsa fin dall'inizio battuta, anche se l'esito dello scontro decisivo non è noto.

Università

I risultati delle elezioni

Non sarà facile formare un nuovo governo universitario: questo è il risultato delle elezioni, il rinnovo dell'elenco rappresentativo e per i Consigli di Facoltà, ai termini degli scrutini della recente competizione elettorale.

Le cifre, infatti, dicono che i 14.931 voti validi (8.895 nel 1963) sono stati così distribuiti: Caravella 2.770 (1507 nel '63); Goliard Autonomi 12; Intesa Muir e ed Agrit 16. Nessuno delle altre liste ha raggiunto il quorum necessario per l'attribuzione dei seggi.

La situazione, dunque, appare incerta e non è improbabile che si debba giungere alla realizzazione di una «giunta tecnica». Tuttavia, alcune considerazioni sono subito possibili. La prima è che, se si considera l'estensione di questa di sinistra dell'estrema destra e il grosso sforzo pronosticistico dei fascisti che hanno fatto leva sul quinquennio di alcuni strati universitari — la lista della Caravella non è uscita dalla sua posizione sostanzialmente marginale in seno all'Università romana (ed egualmente Sattarini, i pasciavisti di «Primum»). La seconda è, invece, certamente di estata ed importante: che lo schieramento democristiano, cosa laico avrebbe potuto uscire notevolmente rafforzato se gli interventi dall'esterno di alcuni partiti politici (i socialdemocratici in primis) non avessero sviluppato un giustificabile pessimismo provocato dalla situazione che ha dato vita all'Ucr e indebolendo così le possibilità di affermazione dei Goliardi Autonomi (i quali tuttavia guadagnano circa seicento voti pur perdendo in percentuale).

L'Ugr, infatti, con i suoi settecento voti non ha nemmeno raggiunto il quorum necessario, impedendo quindi che la sinistra laica che complessivamente guadagna in percentuale conquistasse anche nuovi seggi.

Commercianti a piazza Bologna

Iniziativa contro il supermarket

Ieri sera in via Guattani si è svolta un'assemblea dei commercianti della zona di piazza Bologna che vivono in questi giorni momenti di vivissima preoccupazione per la ventulata apertura di un supermarket della Standa in viale XX Aprile.

La discussione che è stata introdotta da Franco Vitali, segretario del sindacato autonomo commercianti ed esercenti (SACE), è stata assai vivace. La zona di piazza Bologna, nella quale vivono all'incirca 30 mila persone, è ricca di negozi e lo dimostra il fatto che sempre il prefetto ha negato la concessione di licenze per allargamento di esercizi agli stessi commercianti che ne avevano fatto richiesta perché la situazione è «stazaria». Ma per il grande supermarket, evidentemente, dicono i commercianti c'è sempre posto.

Al termine della discussione, è stato deciso di allargare il più possibile il movimento contro la apertura del supermarket — che significherebbe una riduzione di introiti per tutti e in molti casi la chiusura dell'esercizio o il fallimento — ed è stata costituita una commissione di commercianti che farà un passo presso il prefetto, presso la Camera di commercio.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

ATAC, STEFER e Roma Nord ferme di nuovo domani

Quattro ore di sciopero: quattro ore di caos nelle strade di Roma. Dalle 9 alle 13, autobus, filobus, tram e treni della metropolitana sono rimasti fermi — tutti fermi — nei depositi; si è così potuto constatare che dopo la grande giornata di lotto del primo aprile, gli autoferrotranvieri sono ancora più decisi nella difesa delle aziende pubbliche dall'attacco del governo e dei concessionari privati di autolinee. La «guerra dei trasporti» è di nuovo in una fase calda. Domani, dalle ore 15 alle 19, i ventimila lavoratori dell'ATAC, STEFER e Roma Nord effettueranno un altro sciopero, il terzo in due setti-

me. Si è ripetuta ieri una esplosione ormai consolidata: l'ascesa dei mezzi collettivi di trasporto non provoca disagi soltanto agli utenti ma anche agli automobilisti. Il traffico normalmente — sia pure nella sua caoticità — ha certe «regole»: gli ingorghi più angosciosi si verificano in zone note a tutti e con una accentuazione in un numero più o meno fisso di ore. Durante i scioperi invece queste «regole» saltano: molti quartieri semiprefabbricati, dalle 10 alle 11, un'ora della Pasqua — per applicare, del tutto arbitrariamente, l'articolo 140 e far pas-

Negozi

Gli orari per Pasqua

Questi gli orari del negozi per le feste di Pasqua:
— **NUOVO CIRCUITO:** i negozi profranneranno la chiusura serale alle 20,30 nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato mentre domenica e lunedì rimarranno chiusi.

ALIMENTARI: chiusura pratica alle 20,30, giovedì, venerdì e sabato, chiusura fatti per le stendite di vino che chiudono alle 21,30. Domenica chiusura per tutta la giornata di tutti i negozi e dei mercati coperti e scoperti ad eccezione dei fornelli, delle drogherie e delle rivendite di simili che rimarranno aperti dalle 8 alle 18, per i negozi di pane, pasta, frutta, dolciuni, vini liquori, i fornì effettueranno la doppia panificazione per permettere ai cittadini di rifornirsi per lunedì, giorno in cui le rivendite alimentari e i mercati riapriranno, invece, sino alle ore 13 il giorno di Pasqua.

SINDACO: la Giunta non ha nulla da dichiarare. Trattene le considerazioni che volete.

ROZZI (lib.): Dunque la Giunta non esclude...

SINDACO: Ora, alle 19,50 del giorno 12, la Giunta non ha nulla da dire. Non possiamo ipotizzarne il futuro...

Ha poi svolto il discorso di replica l'assessore socialista ai trasporti Pala, che ha concluso con queste parole: «Le proposte di adeguamenti tariffari sono non solo da considerarsi mantenute, ma rivestono sempre più carattere di assoluta urgenza».

Svaligiate due gioiellerie

A rubare con l'ombrellino



Due «vitrine» alla stessa ora, le 14,30: bottino complessivo sei milioni e passa di gioielli. Il negozio di Francesco Guarino, in via Gallia, è stato svaligiatamente messo sotto un altro incubo: tre uomini hanno «la vorato» sotto la pioggia, nascostamente dietro i loro ombrelli e forando così, davanti ai passanti che non hanno sospettato e visto nulla, la vetrina con il piano Pieraccini, si stabilisce di aiutare in ogni modo la costituzione di consorzi regionali tra privati, respingendo la soluzione pubblicistica.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

Campidoglio

Caro-tariffe: colpo di mano?

Il sindaco non lo ha escluso — Il gruppo del PCI: «Insorgeremo contro l'arbitrio»

La Giunta di centro-sinistra vuole imporre l'aumento delle tariffe sui mezzi dell'ATAC e della STEFER con un colpo di mano che non ha precedenti neppure nei periodi d'infarto delle amministrazioni capitaline di centro-destra? L'atteggiamento che ieri sera è il sindaco Petrucci, il prossimo sindaco e l'assessore ai trasporti Pala hanno assunto di fronte alle precise richieste del gruppo comunista, le voci che da giorni circolano, le indiscrezioni che provengono dalla maggioranza, fanno prevedere che si intenda approfittare della sospensione dei lavori del Consiglio comunale — in occasione della Pasqua — per approvare prima di Pasqua l'aumento delle tariffe. «Chiedo di sapere — ha detto Gigliotti — se veramente l'amministrazione ha questo intento».

Il sindaco ha evitato una risposta diretta: «Dirà l'assessore chiamato in causa se ha fatto quella dichiarazione e, nel caso, se aveva l'autorizzazione della Giunta».

BUBBICO: Non risponde a verità. Durante la tavola rotonda di Ostia non si è parlato del problema delle tariffe.

NATOLI: Ma Gigliotti ha chiesto se ha fondamento la notizia che la Giunta intende ricorrere all'art. 140. Cosa risponde la Giunta?

SINDACO: La Giunta non ha nulla da dichiarare. Trattene le considerazioni che volete.

ROZZI (lib.): Dunque la Giunta non esclude...

SINDACO: Ora, alle 19,50 del giorno 12, la Giunta non ha nulla da dire. Non possiamo ipotizzarne il futuro...

Ha poi svolto il discorso di replica l'assessore socialista ai trasporti Pala, che ha concluso con queste parole: «Le proposte di adeguamenti tariffari sono non solo da considerarsi mantenute, ma rivestono sempre più carattere di assoluta urgenza».

Un giovane fattorino dell'ATAC è annegato ieri davanti al canale dei Pescatori di Ostia, dopo che la barca a motore — sulla quale si trovava con un amico per una partita di pesca — si era rovesciata in seguito a una violenta ondata. Il suo compagno è invece riuscito a salvarsi. La sciagura è avvenuta nel primo pomeriggio, e proprio il fatto di aver mangiato neppure un'ora prima è costato la vita a Attilio De Santis di 32 anni, abitante a Ostia in via delle Sirene 15.

Il De Santis era uscito in mare con Vittorio Mafetti, un meccanico carburantista di 30 anni, che ha l'officina in via Vasco Da Gama e abita in via della Fusoliera 14. Era quasi un'abitudine, per i due amici, recarsi subito dopo il pranzo e prima di riprendere le rispettive occupazioni a gettare le reti al largo per almeno un'ora.

I due uomini, subito dopo aver mangiato, hanno raggiunto il lido con l'auto del fattorino il canale di Castelfusano. Qui hanno staccato gli ormeggi al piccolo fuoribordo del meccanico e hanno raggiunto il largo: «Vicino alla riva — ha detto ancora il superstite — il mare era brutto, ma più al largo sembrava che non ci fosse troppo pericolo. Navi siamo arrivati a un chilometro dalla spiaggia e abbiamo gettato le reti tranquillamente. E' successo quando stavamo per tornare. Nel fare una virata, con il motore acceso, un'ondata ha preso la barca di traverso e l'ha riempita d'acqua. Io mi sono trovato in mare, ma ben che infangottato nei maglioni sono riuscito a tenermi a galla. Attilio era rimasto nella barca semisommersa. Ha cercato di aiutarmi, allungandomi un remo, e questo gli è stato fatale. Già bilanciata, la barca è infatti affondata del tutto e me lo sono trovato accanto nell'acqua fredda. Io non ero molto spaventato, ero sicuro di arrivare a riva, ma mi sono accorto subito che Attilio invece non ci sarebbe riuscito. Aveva la giacca della divisa che gli impacciava i movimenti: ha cercato di levarla e è andato sotto».

Due pescatori, nel frattempo, accorrevano verso l'uomo che era chiamato in maggiore difficoltà, e — mentre il Mafetti raggiungeva felicemente la spiaggia — lo tiravano dentro la loro barca portandolo a riva. Respirava ancora. Gli hanno praticato subito la respirazione artificiale e sembrava che si fosse ripreso. Ma mentre lo stavano portando al pronto soccorso a bordo di una vettura è spirato.

tutta calma
In via Jenner 53, a Monteverde, i rapinatori hanno invece saltato la gioielleria di Michael Galli, mentre non erano altri incendi: tre uomini hanno «la vorato» sotto la pioggia, nascostamente dietro i loro ombrelli e forando così, davanti ai passanti che non hanno sospettato e visto nulla, la vetrina con il piano Pieraccini, si stabilisce di aiutare in ogni modo la costituzione di consorzi regionali tra privati, respingendo la soluzione pubblicistica.

Nella foto: il buco nella vetrina della gioielleria di via Galli e, nella foto piccola, il proprietario, signor Guarino.

Due «vitrine» alla stessa ora, le 14,30: bottino complessivo sei milioni e passa di gioielli.

Il negozio di Francesco Guarino, in via Galli, è stato svaligiatamente messo sotto un altro incubo: tre uomini hanno «la vorato» sotto la pioggia, nascostamente dietro i loro ombrelli e forando così, davanti ai passanti che non hanno sospettato e visto nulla, la vetrina con il piano Pieraccini, si stabilisce di aiutare in ogni modo la costituzione di consorzi regionali tra privati, respingendo la soluzione pubblicistica.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo e modernissimo in piazza Pio XI.

I supermercati vanno intanto moltiplicandosi ogni giorno; ieri mattina ne è stato inaugurato uno nuovo